



...e l'oceano in mezzo

2008

Con:

*Gianna Casadei, Erica Ferazza, Francesco Pileggi,
Enrico Prevedello, Giuseppe Viaro, Alessandro Zeffin
Servo di scena: Francesca Francioso*

Oggetti e Costumi:

MetaArte

Musiche:

Rielaborazione di canti popolari e musiche originali di Giuseppe Viaro

Tecnico del suono:

Marco Campana

Regia e drammaturgia:

Manuela Frontoni

Spettacolo sulla migrazione italiana tra la fine del diciannovesimo e l'inizio del ventesimo secolo.

Quando in Italia non c'era lavoro e cibo per arrivare al giorno dopo.
Quando l'America era il paese dell'abbondanza, delle cipolle giganti,
del lavoro sicuro.

Quando si partiva e non c'era altra soluzione, sradicati dalla propria
terra e timorosi di ciò che sarebbe stato poi.

Quando si viaggiava per 30 giorni in condizioni disumane per poi
essere rispediti indietro se non idonei al lavoro.

Quando ci si sposava con degli sconosciuti per poter restare.

E' una parte della nostra storia spesso rimossa o dimenticata, che ci
tocca da vicino e sulla quale, ad un secolo di distanza, non abbiamo
ancora preso la giusta coscienza. Oggi più che mai.

E' uno spettacolo sulla memoria per non dimenticare quando, per
citare Gian Antonio Stella, "gli albanesi eravamo noi".



Lo spettacolo è giocato sull'alternanza di testi e canti (con un mix tra diversi dialetti e la lingua italiana) che vengono montati su azioni teatrali strettamente collegate all'utilizzo di oggetti quotidiani (catini, tavole per lavare, valigie, tubi).

Durante la narrazione lo spazio cambia: dallo spazio del quotidiano si passa allo spazio della nave, dal punto di smistamento e controllo dei migranti fino al luogo dove si compie il destino di ciascun personaggio. Lo spazio cambia attraverso un utilizzo molteplice e diversificato degli oggetti di scena che sono utilizzati anche come strumenti musicali veri e propri durante i canti.

La musica elettronica che funge da contrappunto alla musica dal vivo. Il sistema di diffusione della musica elettronica è a sei canali; ci sono sei diffusori (casse audio nascosti da elementi di scenografia) sistemati nello spazio spettatori in modo da circondare lo spettatore di suono.

scheda tecnica

Luogo: Lo spettacolo teatrale è per spazi interni o per piccoli spazi aperti.

Lo spazio deve essere completamente oscurabile.

Il pavimento deve essere piano e livellato.

Lo spazio scenico è all'italiana con gli spettatori disposti di fronte allo spazio scenico.

Le misure minime dello spazio scenico sono le seguenti: 8 metri di larghezza, 7 metri di profondità e circa 4 metri di altezza.

Durata: 1 ora.

Audio-luci: L'audio viene fornito dall'Associazione MetaArte.

ATTENZIONE: Il sistema di diffusione della musica elettronica è a sei canali; ci sono sei diffusori (casse audio nascosti da elementi di scenografia) sistemati nello spazio spettatori.

L'impianto luci (8 PC da 1000 su stativi o americana, dimmer, mixer, cavi, gelatine toni caldi e freddi) deve essere fornito dalla committenza.

